

ECONOMIA Capone: 'Benefici sull'occupazione e sul gettito fiscale' 'Il pil del Sud al 2% senza il patto di stabilità'

“Se fosse possibile superare il vincolo del patto di stabilità sulla spesa dei fondi europei, il Pil del Regioni meridionali potrebbe crescere dall'1,5% al 2% con rilevanti effetti sull'occupazione e sul gettito fiscale complessivo per lo Stato e le Autonomie Locali”, lo riferisce la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Capone. “Autorevoli centri di ricerca economica sostengono che sarebbe l'effetto sull'economia se fosse possibile concentrare entro i prossimi 12 mesi tutta la spesa attivabile da parte delle Regioni, eliminando dal calcolo del Patto di stabilità le risorse regionali destinate al cofinanziamento dei fondi europei.

Questo avverrebbe perché si tratta di risorse destinate non ai consumi ma ad investimenti strutturali finalizzati a ridurre il divario fra il Mezzogiorno e le aree più forti dell'Unione Europea”.

La necessità di sottrarre dal calcolo del patto di stabilità l'importo delle quote di cofinanziamento regionale della spesa comunitaria – continua – è un'esigenza sottolineata in queste ore dal Commissario europeo Hahn non solo per le Regioni dell'Obiettivo 'convergenza' del Mezzogiorno, ma anche per altre aree in eguale condizione di altri Paesi della Ue che rischiano, altrimenti, di non poter impiegare i fondi ottenuti da Bruxelles”.



Loredana Capone, vicepresidente regionale